

delicata, specialmente dal lato morale nei riguardi della Cassa di Risparmio;

2°) la partita danni per interessi eventualmente incipienti, ha poco valore perchè il credito dell'Istituto per capitale e accessori difficilmente troverà capienza sul valore dell'immobile ipotecato;

3°) le £. 40.000, che saranno versate dalla Cassa, copriranno quasi sicuramente tutte le spese, ed anzi dovrebbe restare qualche residuo disponibile, tenuto conto del fatto che le richieste del sequestratario giudiziale verranno equamente ridotte;

4°) il ritardo subito dal giudizio di espropriazione da parte dell'Istituto, non porterà un danno, poichè^{se} la vendita si fosse fatta al 1934, essendo i valori, specialmente delle ville, a quell'epoca, molto bassi, il ricavato sarebbe stato inferiore a quello che potrà ottenersi oggi.-

Il Direttore Generale chiede, pertanto, che l'On. Consiglio di Amministrazione voglia deliberare in merito alla suddetta proposta di transazione, e, se del caso, approvare la seguente formula esecutiva:

"Il Consiglio di Amministrazione autorizza la transazione tra l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e la Cassa di Risparmio di Bologna del giudizio pendente davanti alla Corte di Appello circa l'appello proposto dalla Cassa contro la sentenza Tribunale di Bologna Sezione I^a - 18-25 Luglio 1935-XIII, notificata, il 5 Ottobre stesso, in causa Istituto Nazionale delle Assicurazioni contro Cassa di Risparmio e Archivolti Clara ved. Cavalieri alle seguenti condizioni:

1°) Accettazione da parte della Cassa di Risparmio di Bologna della menzionata sentenza, con conseguente rinuncia all'atto di appello contro la medesima.-

